A. SOFFREDINI

Salvatorello

EPISODIO STORICO-ROMANTICO IN 3 ATTI

Premiato Stabilimento Musicale

ALESSANDRO PIGNA

MILANO

PRINTED IN ITALY

Al Ricreatorio Laico di Pavia

l'Autore riconoscente

SALVATORELLO

Episodio storico-romantico in tre atti

PAROLE E MUSICA

DI

Alfredo Soffredini

Prima rappresentazione: PAVIA, Teatro Guidi - Primavera 1894
(a cura del Ricreatorio Laico)

(3355)

PREMIATO STABILIMENTO MUSICALE
Alessandro Pigna
MILANO

ALESSANDRO PIGNA, Editore di musica in Milano, avendo acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente Episodio storico-romantico a termini di legge sui diritti d'autore, diffida qualsiasi Editore, o Libraio, o Rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare l'Episodio storico-romantico stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto, o di descrizione, ecc., ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più ampia azione a tutela della sua proprietà.

MILANO - OFFICINE G. RICORDI & C.

PERSONAGGI

VITO ANTONIO ROSA	*Falavena Camillo*
SALVATORELLO, suo figlio (anni 14) . .	*Capella Giuseppe*
MASANIELLO (anni 13)	*Ballerini Italo*
BACONE, capo dei briganti	*Spiaggi Augusto*

BRIGANTI E PESCATORI

In Napoli e vicinanze - 1629.

L'episodio è **storico** in quanto riguarda l'argomento, il suo sviluppo e la sua conclusione; **romantico** per l'invenzione del personaggio di *Bacone,* per la cecità del padre di *Salvatorello,* per l'intromissione di *Masaniello* nel fatto e per quelle poche combinazioni sceniche, atte a rendere maggiore varietà allo svolgimento del soggetto.

ATTO PRIMO

Il Golfo di Napoli.

La città in faccia. - La scena è una spiaggia con scogliera che a destra sale fino a un piccolo colle sul quale vedesi una casetta e un alberello. - Scende la sera.

PESCATORI
(dall' interno)

Sul mar trascorri,
agile schifo
del pescator.
Voghiam... voghiam.

(la scena è vuota per qualche momento).

Entrano i **Briganti** *guidati da* **Bacone.**

BACONE

È sabato, compagni, e sette giorni
son già trascorsi dacchè il buon Pievano
mandammo a render l'anima al suo Dio!
Vanno male gli affari!

BRIGANTI

A qualche impresa,
Bacone, ne conduci!
Un colpo tentiamo,
lasciam queste spiagge;
a Napoli andiamo
dispersi a spiar!...

BACONE
(con scherno)

Quai pecore al covo,
a farci pigliar!

BRIGANTI

Ah! ah! veh! Bacone
che stima ha di noi!
Discepoli suoi,
noi farci pigliar!

BACONE

Cent'occhi han gli sgherri:
v'annusano al puzzo.
È forte il reame!
Col collo di struzzo
che ficca dovunque,
investiga, spia!
Guardata è ogni via,
è inutil tentar!

BRIGANTI

(con impeto)

Allor ne consiglia.
Il pranzo ogni giorno
di più s'assottiglia!...

BACONE

(con ira)

Cloache infernal!
Avete dell'oro?
Unitelo al mio!

BRIGANTI

Il nostro lavoro
pagato ne hai tu,
ed or lo richiedi?

BACONE

Con cento ducati
sarete sfamati
un mese di più.

(con veemenza)

Le borse!

BRIGANTI

Bacone
tradisci gli amici!...
Saresti un briccone?

(pausa)

Se in mare qualcuno
qui volge la prua
e approda, la sua
carpiscili tu!

LA VOCE DI SALVATORELLO
(dal mare in lontananza)

. . . . . . Lontan!...

BACONE

Silenzio! una voce
sottil m' ha colpito...

BRIGANTI

Silenzio! l'udito
bisogna aguzzar!

(s' avvicinano, abbassandosi, alla scogliera in atto d' ascoltare)

BACONE
(con allegria)

Se fosse una donna!

BRIGANTI

Se fosse un fanciullo!

BACONE
(con dileggio)

O un vecchio citrullo!

TUTTI

Celati ascoltiam.

(si sdraiano a terra vicino agli scogli).

LA VOCE DI SALVATORELLO
(dal mare, sempre avvicinandosi)

« Io vo lontano - dal mio paese,
« il don cercando - della fortuna.
« Presto il mio nome - farò palese;
« nè più mia madre - vedrò digiuna,
« nè i miei fratelli - languir con me.
« Frattanto addio - mio suol natio,
« io volgo il passo - lontan da te (*).

(La barchetta con entro Salvatorello si sarà veduta in mare; avvicinandosi alla spiaggia resterà nascosta dagli alti scogli per ricomparire poi al posto dell'approdo).

(Bacone e i Briganti s'alzano trionfanti)

(*) Questi versi furono composti da Salvator Rosa all' età di 11 anni.

BACONE

Non si ode che il canto.

BRIGANTI

È quel d'un fanciullo.
Vittoria! un riscatto!

BACONE

Si lasci approdar.

BRIGANTI

(con piglio serio)

Pria san Gennar, di Napoli patrono,
di tanto dono s' ha da ringraziar.

(si ritirano)

BACONE

(ironico)

Schiume di birbe! Il giorno del perdono,
vi spedirà all' inferno, san Gennar!

(li segue).

Approda la barchetta dalla quale scende **Salvatorello** *che ha seco qualche involto, un cavalletto chiuso, cassetta da pittore, ecc.*

SALVATORELLO

(alla barchetta)

Va', fragile barchetta,
io t'abbandono al mar;
ritorna ove soletta
ti venni a ricercar.
Ritorna a la mia terra,
ribaciala per me;
ripetile quel canto
ch' io sciolsi in braccio a te.
Al golfo mio, fedele
per me rimani tu;
rammentagli il mio nome
s' io non tornassi più!...

(lascia la spiaggia)

S'io non tornassi più!... La casa mia,
babbo, mamma, fratelli, Masaniello,
più non veder?!... Pazzie!... Vo' rivederli
tutti, quel giorno ch'io sarò cresciuto
nella stima di me!...
Oh! misterioso,
arcano sentimento che mi guidi,
che mi stai fisso qui, ti svela presto;
e carmi e canti e tele immaginose
fa' ch'io sprigioni dalla mente mia!
E libero... padrone!...
Oh, Masaniello,
piccolo amico mio, costante, eterno
cantor di libertà!... ma cos'è mai
la libertà che invochi?...
Questa ch'io provo - dolcezza mite,
è forse un simbolo - di libertà?
Questa patetica - tranquilla quiete,
che par mestizia - di cielo e mar,
per chi, cercandola, - la trova intera,
alla tua Dea - può somigliar?
Libero!... libero - non son fors'io
di sciogliere inni - di pitturar?...
Il mio pensiero - non ha confini,
qual maggior simbolo - di libertà?
La terra, il cielo - dolori, gioie,
l'artista libero - sol può rifar.
L'artista, simile - a un nuovo Dio,
che plasma, immagina - che può crear,
non soffre vincoli - leggi terrene
che al vol suo tolgano - la libertà!
Ma vo fantasticando
del caro Maso mio su la stampiglia.
Cerchiam dove dormir...
(per avviarsi)

Bacone *e i* **Briganti** *saranno cautamente entrati e avranno attorniato* **Salvatorello.**

BACONE
(ordinando a due Briganti di afferrare per le mani Salvatorello)
Con me, in famiglia!

SALVATORELLO
(con spavento, svincolandosi)

Aiuto!... Babbo!... Maso!...

BRIGANTI

Taci, o tosto
farai la fine d'un tacchino arrosto!

BACONE
(con qualche grazia)

Forse in Napoli la fama
alta certo non abbiamo;
ma l'infanzia rispettiamo,
e tremar non devi più!
Vieni...

SALVATORELLO
(tremante)

Dove?!

BACONE

Al mio palazzo!

SALVATORELLO
(come sopra)

A che fare?...

TUTTI

A star con noi!

SALVATORELLO

Prigioniero?!...

BACONE

Bel ragazzo,
senza smanie, m'odi or tu.
La casa per intero, e cento braccia
all'aperto, ti do come confine;
questi signori van di giorno a caccia...
han l'odorato assai sottile e fine,
la vista acuta, e... questi ordigni in mano...
se oltre cento braccia vai lontano!

SALVATORELLO

Ahimè, lasciatemi...

TUTTI

Lasciarti?!

BACONE

Dimmi
piuttosto e subito,
che far sai tu.

SALVATORELLO
(tremante)
Io... nulla!...

BRIGANTI
(scherzando)
È poco.

BACONE
Vorresti a ufo
votar la madia?
ne sono stufo.
Dimmi che fai!...

TUTTI
(con impeto)
Rispondi!

SALVATORELLO
(agitatissimo)
Il pesce...
la carne... al fuoco...

TUTTI
(interrompendolo)
Bravo! per cuoco
l'impiego c'è!

(i Briganti prendono in braccio Salvatorello e lo portano in giro per la scena mentre cantano):

Pei simposii luculliani
alla prova metteremo,
nuovo artefice supremo,
il tuo genio e il tuo valor!
Viva, viva il novo cuoco,
che da Napoli arrivò!

BACONE
(da sè)
Un riscatto, o molto o poco,
con l'astuzia ne trarrò!

SALVATORELLO
(da sè)
Libertà, saresti un giuoco,
o il mio Maso ti sognò??!...

(I Briganti allegramente traggono seco loro Salvatorello. Bacone li segue).

ATTO SECONDO

PARTE PRIMA

Una piazzetta nella parte bassa di Napoli.

Case laterali. - Alla destra quella di Masaniello. - Nel fondo vedesi il mare, con approdo di barche. - Reti appese e distese ai muri delle case. - È il meriggio.

Pescatori *che stanno riposando in vari gruppi sparsi per la scena.*

PESCATORI

O bella calma di limpid' onda,
ti solca il legno che l' esca affonda,
t' increspa il vento, come il sorriso
increspa il labbro d' un roseo viso.
Ti bacia il cielo a l' orizzonte
col bacio stesso che dona al monte;
ripeti l' eco di mille canti
or lieti, or tristi, di mille amanti.

O bella calma, silente coro,
vasta conchiglia dal labbro d' oro,
rifugio d' ansie, d' amor, di duolo,
cortese specchio del patrio suolo,
de la Partenope terra, tu vanto,
tu orgoglio, vita, delizia, incanto,
divino Golfo t' inneggia ognor,
l' amica voce del pescator!...

ALCUNI

(alzandosi)

È ver quel che ha narrato
il figlio della Tita?

ALTRI

(alzandosi)

Chi, Masaniello?

ALCUNI

Sì:

che il picciol Rosa è andato
a ramingar la vita?

ALTRI

Salvatorello?

ALCUNI

Sì.

Il padre, poveretto, la mamma, i suoi fratelli,
non fan che piangere.

TUTTI

Simil fanciullo crescere vederlo fra i più belli,
e averlo a perdere!

Masaniello *che esce di casa.* - **Pescatori.**

MASANIELLO

(leggendo una carta)

« Andato a far fortuna!... »
mi lascia scritto; e la farà! Ma intanto
chi agli occhi muti, può del padre suo,
tergere il pianto?

PESCATORI

(avvicinandosi)

Masaniello, che fai?

MASANIELLO

Non faccio,... penso!...

Io penso, che l'infante
di lui... dello Spagnuolo...

(eccitato)

del carcerier di Napoli!...

PESCATORI

Prudenza, Masaniel!

MASANIELLO

L'infante, io penso, il triplice
dono dovesse a Dio,
(che non gli deve)... come
Salvatorello mio,
non lascierebbe in lacrime
il padre,... il don cercando
della fortuna! Io penso
ch'è ingiusto, ch'è crudel!
Agi, ricchezze, ogni diletto, a lui;
lacrime a questo popol generoso,
che ha un figlio in Salvatore,
eletto forse un dì, maggior sovrano,
per carmi e canti, e col pennel supremo,
nuovo scettro d'uman simbolo nuovo
dell'arte e libertà!

(animandosi)

Libertà, sublime Dea...

PESCATORI

(interrompendolo)

Taci Masetto, alla tua mamma il pianto
risparmia.

MASANIELLO

È il sogno mio.... la libertà!

Comparisce dalla sinistra **Bacone**, *camuffato da mercante asiatico, che vende conchiglie, coralli, perle false, ecc., ecc.*

BACONE

Il regno del sole - raduna tesori,
che l'umil mercante - qui v'offre, o signori.
Conchiglie del mare
che bagna l'Impero
celeste, son qua.
Ho perle vezzose,
che il petto alle spose
son degne d'ornar.

Il regno del sole - raduna tesori,
che a prezzo modesto - potrete comprar.
(mostra la merce)

PESCATORI
(attorniandolo)

Conchiglie e perle; guarda
che bei colori!

BACONE
(con intenzione)

Per via, sulle montagne
ad un fanciul vendute
ne ho di più belle.

PESCATORI
(con ansia)

Ad un fanciullo?... Solo?

BACONE

No, no; parea seguisse,
a malincuor, tre brutti
ceffi. (da sè) (Convien scrutar
se v'è qualche speranza
di riscattar, se in cerca
nessun d'un figlio andò).
(Masaniello avrà sempre tenuto gli occhi su Bacone)

MASANIELLO
(da sè)

Forse era lui, forse era lui!...
Ma tal mercante!

BACONE
(a Masaniello)

Or dunque non v'è articolo
per te? (mi guarda il bimbo!)
Prendi, ti do il più splendido
monil.
(glielo offre - Masaniello ricusa)

PESCATORI

Cortese egli è.

BACONE
(come per mutare discorso)

È bella e grande Napoli!

PESCATORI

L'estremo lembo è questo.

BACONE

Il sole tende a scendere;
mi devo incamminar.

PESCATORI

V'assista san Gennaro!

BACONE

O l'occhio d'oro del divino Allah!

(s' incammina)

MASANIELLO

(da sè)

Io da suo padre volo.
O mentiva l'asiatico, o mentito
era lo stesso asiatico. Da solo
andrò l'amico a rintracciare. Addio!

(fugge)

PESCATORI

E noi torniamo al mar. — Piccino addio!

(scendono nelle barche)

BACONE

(da lontano)

Chi vuol comprar! chi vuol comprar!

PESCATORI

(dal mare)

Divino golfo - t'inneggia ognor
l'amica voce - del pescator.

PARTE SECONDA

Una spelonca, abitazione dei briganti.

Entrata dal fondo a destra per una apertura un po' in alto, dalla quale vedesi un lembo di cielo. - Spazio centrale in cui saranno accumulati sacchi, balle, casse, ecc. - Dal lato sinistro un rozzo tavolo, un focolare con su pentole e casseruole. - Sul tavolo stoviglie rustiche, pezzi di carne, cavoli, anfore da vino. - Sul davanti, sempre a sinistra, un paglericcio.

Salvatorello *col grembiule bianco e il berretto da cuoco sta cucinando.*

SALVATORELLO

Ier dunque, col nuovo mestiere trionfai;
con salse ed intingoli i ladri comprai!
La stima, l'affetto dell'empia masnada
saranno la strada per farmi fuggir!

(preparando le pietanze)

Tagliatelle... broccolini,
lardo, pepe, nel caldar,
ed avremo un minestrone,
che farà trasecolar!
Bolli, bolli, pentolone,
chè son stanco di soffiar!

(soffia sul fuoco)

Se Masaniello mi vedesse servo
di simili padroni!!
Pure io libero son dell'estro mio,
e posso col carbone
il naso riprodur di ser Bacone!

(traccia col carbone un gran naso sul coperchio d'una cassa)

Per mille diavoli, trabocca il pentolo,
e spento è il fuoco!
Salvatorello mio,
lascia i pennelli, e torna a fare il cuoco!

(come sopra)

Stritoliam carote e rape,
patatine e filaccetti;
zucca, sale, finocchietti,
ah, che splendido ragù!
Friggi, o teglia, cosa aspetti?
di soffiar non posso più!
(soffia disperatamente)
Domani all'alba il mio progetto io compio;
quella veduta non mi da più tregua;
voglio copiarla!... Quanta poesia
in quel bozzetto!... Ispirazion completa,
pria che pittor proviamoci poeta:
(improvvisa declamando)
Sul fondo tèrso — di ciel turchino,
s'erge da l'onda — pura del mar,
come un trastullo — d'Autor divino,
de l'arte l'opre — pronto a sfidar!...
(ispiratissimo canta quindi i medesimi versi)
(la pentola trabocca)
Puzza... di bruciaticcio!! O traditrice
fiamma d'inferno!
Presto dell'acqua... e dentro questi ossarj,
stinchi perfetti e rari
di mulo o di cavallo garantito!
(mette l'acqua nella teglia, poi dei pezzi di carne)
Attento, attento, Salvatorello,
ad altro tempo carmi e canzoni;
ora lo stomaco dei tuoi ladroni
da esperto cuoco devi curar!
Che l'entusiasmo raggiunga l'apice,
che sciolgan inni con cento *urrah,*
e l'abilissimo cuoco vi giura,
che presto o tardi ve la farà.
(si rimette a cucinare)

Comparisce dal fondo **Bacone** *ancora vestito da asiatico.*

SALVATORELLO
(scorgendolo)
Guarda un turco!... col turbante!!...
cosa cerca?... che vorrà?...
com'è entrato?... chi lo manda?...
d'onde viene?... chi sarà??
(gli si avvicina con una casseruola in mano)

BACONE

Picciriello, non tremare,
riconoscermi dèi tu:
son Bacon...

SALVATORELLO

(con stupore)

Per san Gennaro!
Mascherato?! Cosa fu??

BACONE

(con comica serietà)

Nacque in Asia il buon Bacone
e son questi i panni suoi;
or li veste e veder puoi
un autentico Pascià.

SALVATORELLO

(scherzandolo)

Spiritoso calabrese,
fiaba tale a me non vendi;
non sei furbo, se pretendi
ch'io mi beva il tuo Pascià!

BACONE

Furbacchiotto!

SALVATORELLO

Al sol nascesti
che riscalda il mio paese;
camuffato... certe imprese
t'è più facile tentar!

(ridendo)

Ah, ah, ah, Pascià scusate...
ma lasciatemi sfogar!
Siete figlio del Giappone,
della China, o d'Indostan?!

BACONE

(serio)

Fra le pentole ritorna,
vado gli abiti a cambiar.

(esce)

SALVATORELLO

(accompagnandolo ridendo)

V'accompagni il Gran Serpente,
o pasciatica Maestà!

Entrano i **Briganti.**

BRIGANTI

Bacone non giunse?

SALVATORELLO

Qui voi precedette
d'un passo...

BRIGANTI

E permette
che noi l'aspettiam?
Si mangi.

SALVATORELLO

(ancora ridendo)

Il turbante...
la clamide... spoglia.
Vedete, la soglia
già varca, ed è qui.

Bacone - Salvatorello - Briganti.

BACONE

A tavola messeri.

(tutti siedono e mangiano)

(ai Briganti sottovoce)

D'un riscatto
per or non ho speranza.

(a Salvatorello)

Questo piatto
è portentoso! Bravo!

BRIGANTI

Bravo!

BAÇONE

Siedi,
e mangia e bevi! Il vino ispira ed io
sento svegliarsi a un tratto l'estro mio.

(si alza e con una tazza in mano con mal garbo canta)

Trincando, trabocca
da ruvida bocca
la rima feconda,
che affoga nell'onda
del rosso liquor!

SALVATORELLO

(si è pure alzato, e, ispiratissimo, lo interrompe)

Da trivio è il tuo canto!
La rima, il mistero
di greca poesia,
l'ardente pensiero,
non dèi profanar.

(da sè)

M'inganno, la nera
loro anima, ignora
il raggio che indora
la musa gentil!

(ai Briganti)

Cantarvi m'udrete
giuliva canzone.
Mescete, mescete,
vo' l'estro destar!

(si fa mescere da bere e si accinge a cantare. — I Briganti lo circondano)

Nel regno del fuoco
ritorna una notte
re Pluto, portando
sul dorso una botte.
La Corte lo accoglie
con lunga risata:
Plutone ha insultata
la regia Maestà!
La botte depone
tranquillo Plutone,
poi dice: « dei fidi
fidarmi non vo'!
Nel mondo trovai
sì bella fanciulla;
e tosto pensai
condurla con me;
l'incarico ad altri,
cospetto, perchè?
La chiusi qui dentro;
aprite, che c'è!... »

Aperta, ripiena
la botte è d'un masso;
compar Satanasso
rimane di sasso!
Su leggevi scritto:
« Dormiste un istante,
« e trovo galante
« l'inferno gabbar!... »

BRIGANTI

Bellissima istoria!
L'inferno gabbar!!
Pluton di dormire
dovea tralasciar!...

(Salvatorello raduna le stoviglie)

BACONE
(un po' perplesso)

E appunto del riposo è giunta l'ora.
(ai Briganti)
La storia è avvertimento!
Amici, quel fanciullo è il mio spavento;
stanotte vigilarlo
l'incarico vi do. (da sè) Potrò scannarlo,
se mai di me volesse far Plutone!
(ai Briganti)
Ognuno al suo giaciglio... Buona notte!
(esce)

BRIGANTI

Buona notte!
(si allontanano da varie parti)

SALVATORELLO

Buona notte!

Rimane in scena solo **Salvatorello;** *fa ancora qualche faccenduola, poi spenge la lampada e si stende sul paglericcio.*

SALVATORELLO

Oh, l'alba di domani!
Il colle... la casetta... l'alberello...
il cielo... il mar!... Io già dal mio pennello
vi vedo riprodotti...............

(quasi dormendo)

.... Il sonno scende,
dormiam.........

(si addormenta)

....
....

(sognando)

Io vo' lontano... dal mio paese,
presto il mio nome... farò palese...
....

(la scena sarà oscurissima. — Cala lentamente il sipario).

ATTO TERZO

La stessa scena dell'atto primo. - È l'aurora.

Approda una barca dalla quale scendono **Vito-Antonio**, *cieco, e* **Masaniello**.

VITO

Chi l'ha veduto, chi l'ha trovato,
un fanciullino leggiadro e bello?
La bruna fronte - d'eletto ingegno
già porta il segno - che Dio tracciò.

MASANIELLO

Cessate, papà Vito, quel lamento;
è deserta la spiaggia e niun v'ascolta.
Se qui voi rimaneste, io solo andrei
le strade ad esplorar...

VITO

Lo so, d'un cieco
la vigilanza è derisoria e folle;
ma tua madre lo disse: « Quel fanciullo
tanto ardito, non vo' che vada solo. »
...Io non ti lascio.

MASANIELLO

Mia madre, povera donna, non sa
quanto coraggio suo figlio ha già.
Quando del popolo vivo tra i pianti,
interna voce mi grida: Avanti,
figlio di popolo, fa' il tuo dovere;
insorgi, aduna fanciulli a schiere;
col sole in fronte marciando va',
l'inno intonando di libertà!

(animatissimo)

O sogno primo
del mio primo riposo!...
(pausa)
Masaniello
ve lo giura, buon Vito, un palmo solo
più alto esser vorrebbe e Salvatore
riavreste, anco l'avessero le streghe
gittato in corpo al nostro *fumacchione!* (*)
Ma son piccino!...
Ne ho ingoiate tante
delle pillole amare!...
Il giorno ha da venir... Napoli mia
respireremo assieme...

VITO
(interrompendolo)
E il figlio mio?

MASANIELLO
Andiam per queste strade ad esplorar.
(escono da sinistra; il vecchio ripete il suo lamento)

Salvatorello *viene da destra col cavalletto e l'occorrente per dipingere - posa tutto per terra.*

SALVATORELLO
Orsù Salvatorello, allegramente!
Il dominio feudal de' tuoi padroni,
degnissimi ladroni,
tale vista incantevole concede
all'occhio del lor cuoco e prigioniero.
(si aggira respirando l'aria del mattino)
Oh, qual delizia!... come mi nutrisci
pura aura mattinal! come il respiro
libero m'esce e il guardo mio consumo
in così vasto quadro! Il primo sole
ti rasciuga la brina rugiadosa
e ti sorride; ed io ti rubo, o bella

(*) Sotto forma scherzevole, alludendo al *Vesuvio*.

natura, e via ti porto riprodotta
su la mia tela... Il colle, quella casa,
quell'albero, quel cielo!... ah, non poss'io
staccar da voi lo sguardo!...
(pone in ordine il cavalletto e il necessario per dipingere)
Orsù, Salvatorello, incominciamo!

(Il cavalletto è disposto in modo che Salvatorello dipingendo volta la faccia al colle e le spalle per un quarto al pubblico e tre quarti al resto della scena).

(Si accinge al lavoro con franca disinvoltura; in pochi tocchi ha fatto il disegno e incomincia subito a colorirlo. — Ogni tanto cantarella):

Io vo' lontano... dal mio paese...
....
Nè più mia madre vedrò digiuna....
....
Presto il mio nome farò palese....
....

Vito *e* **Masaniello** *entrano dalla sinistra* - **Salvatorello.**

VITO
(affannosamente)

Qual voce!!

MASANIELLO
(che ha riconosciuto Salvatorello)

È lui!... Sta dipingendo!

VITO
(col massimo orgasmo)

Dove?

MASANIELLO

Seguitemi.

VITO

Corriamo!...

MASANIELLO
(chiamandolo)

Salvatore!

SALVATORELLO
(con grande slancio di gioia)

Babbo!... Maso!...

VITO
(quasi delirando)
Mio figlio! Il figlio mio!

MASANIELLO
Amico!

SALVATORELLO
Oh, gioia!...

VITO
Sia ringraziato Iddio!
(si abbracciano e si baciano vicendevolmente)
Baciami, baciami, riscalda il labbro
gelido, al padre coi baci tuoi.
Nera tenèbra perchè non vuoi
ch' io l'angiol veda che è reso a me?
Io piango, io rido, io quasi impazzo...
Dio! Dio! se incolume me l'hai ridato,
oltre ogni limite sii ringraziato!
Baciami, parlami, guardami tu.

SALVATORELLO
(con ansia)
O babbo, o Masaniello
se voi sapeste! Preso
m' hanno i briganti; io sono
qui loro prigionier!
Qualcuno de l'orribile
masnada è alla vedetta;
un passo, un grido affretta
forse la morte a me.

VITO
Salvatorello preda
d'ignobili ladroni!...

SALVATORELLO
Che serve a' suoi padroni
da cuoco e camerier!
Intanto vo' aguzzando
l'astuzia a poco a poco,
ed un bel giorno il cuoco
aspetteranno invan.
Per or...

VITO

Ma tutto è pronto:
l'agile barca vola;
vieni, fuggiam...

SALVATORELLO

Sorpresi
saremmo, e non più, vittima,
solo cadrei, ma voi
padre, dai lor moschetti
colpito... Orror!!...

(a Maso)

Prometti
Maso condurlo tu!

(al padre)

Deh, pensate alla mamma, ai piccini,
che piangenti v'aspettano a casa;
dite lor che s'io piego ai destini,
egoismo, baldanza non è.
Ai lor piombi bersaglio non sia
padre santo la bianca tua testa...

(a Maso)

e la bionda tua, corra la via
per il bacio materno a cercar.

MASANIELLO *e* VITO

Fanciullo, vieni, — la barca è pronta,
t'aspetta in pianto — la mamma a casa.

SALVATORELLO

(con slancio)

Deh, salvatevi, o padre, fuggite...

MASANIELLO

(ascoltando)

Del rumore!

SALVATORELLO

(con spavento)

Son essi!

VITO

Fuggiamo!

SALVATORELLO

No, più in tempo non siete! Scendete
fra gli scogli, celatevi!

VITO

O figlio!

SALVATORELLO

Presto... zitti... scendete... là... là!...

(Vito e Maso vorrebbero condurre anche Salvatorello, ma questi con un supremo sforzo riesce a svincolarsi; dopo che il padre e l'amico sono scomparsi fra gli scogli, spaventato e commosso torna in avanti e gettandosi in ginocchio, prega con slancio):

Veglia, gran Dio, sovr' essi;
veglia, gran Dio, su me!

(facendosi forza si rimette tranquillamente a dipingere; intanto dal lato opposto vengono Bacone e i Briganti).

Bacone - Salvatorello - Briganti.

BACONE

Lo sbarbatello è là... Costui c' inganna:
fugge a piccole tappe, e poi ci vende
alla malora dei reali sgherri!...
È troppo intelligente!

BRIGANTI

È vero! E il senno tuo cosa consiglia?

BACONE

Di farne la pariglia
col Pievano di Chiaja!

BRIGANTI

(con sorpresa)

Scannarlo?!

BACONE

(ironico)

Forse
vi rimorde la candida coscienza?

(risoluto)

Io lo comando!

BRIGANTI

E sia; ma chi l' uccide?

(Salvatorello sta attentissimo e mostra massima indifferenza)

BACONE

Tre lame addestrate,
sottili, affilate:
sorpreso alle spalle,
d'un colpo cadrà.

BRIGANTI

Chi scegli?

BACONE

Vischione,
Malanno, Scarpone...
Voi altri, in silenzio,
restatevi là...

(I tre prescelti escono dalla fila, traggono i coltelli e si pongono da un lato aspettando gli ordini di Bacone).

SALVATORELLO

(da sè, con passione, singhiozzando)

S'io grido, lui precipito
nella sventura mia!...
O babbo, in olocausto
ti do quest'agonia...

(continua febbrilmente a dipingere. — Bacone fa avvicinare alle spalle di Salvatorello i tre Briganti)

BACONE

Un passo avanti... cauti...
Uno!... Due!...

(ponendo gli occhi sulla tela dipinta sorpreso, fermando i tre Briganti che stanno per colpire)

Alt!

I TRE

(scattando)

Che c'è??

BACONE

(facendo loro guardare la collina)

Quella collina
guardate, quella casa,
quell'alberello....

I TRE

(dopo aver guardato)

Ebben?

BACONE

Ed or a quella tela
volgete gli occhi!...

I TRE
(guardando e con sorpresa)

O ciel!!

BRIGANTI
(avvicinandosi)

Che c'è?

BACONE *e* I TRE

Quella collina
guardate, quella casa,
quell' alberello....

I BRIGANTI

Ebben?!

BACONE *e* I TRE

Ed or a quella tela
volgete gli occhi!

BRIGANTI
(con grande meraviglia)

Oh, ciel!!

SALVATORELLO
(con grande commozione)

Non farti complice — o mio pennello,
de l'ansia ch'agita — Salvatorello.
T'impugno forte — chè la mia sorte,
o mio pennello — è tutta in te!

BACONE
(eccitatissimo)

Scannarlo? Mai!...
(ai Briganti)
Fuori, canaglia,
le vostre borse.

BRIGANTI

Ma!...

BACONE
(imperiosamente, obbligando i Briganti a vuotare le loro borse)

Qua, ciurmaglia,
le borse, ho detto! Così... la mia
la vuoto... Tutti! cinquanta? sia;
cento, duecento... Silenzio!... Indietro!
(Si scosta dai Briganti e avvicinandosi a Salvatorello gli dà la borsa):
Prendi... dell'oro!... Salvati!... Va!...

BRIGANTI

Ma guai, se parla!

BACONE

(con grande impero)

Sozzura! fango!
Tacete!... Un furbo bandito, omai
sa che tai luoghi deve lasciar!
Ite... vi seguo..., lontani... là!

(I Briganti s'allontanano)

SALVATORELLO

(come trasognato)

Libero! Libero! O santa fede
di Masaniello!

(corre precipitosamente fra gli scogli, e dopo pochi istanti si vede staccarsi dalla riva la barca con entro abbracciati Vito e Salvatorello. Masaniello voga).

BRIGANTI

(di dentro)

Vieni Bacone!

BACONE

Vengo!

BRIGANTI

(da lontano)

Fuggiamo, fuggiamo, fuggiam!

BACONE

(commosso, piangendo)

Salvatorello, il genio tuo salvava
a te la vita e l'anima a Bacone.
Redento il figlio, o madre, ti ridava
Salvatorello! O madre, io volo a te!

(getta le armi e fugge)

SALVATORELLO, MASANIELLO *e* VITO

(dalla barca che va allontanandosi ver_o sinistra)

Libertà, sublime Dea,
d'ogni schiavo infiamma il cor;
nuove età rischiara e bea
col tuo vivido splendor!...

PESCATORI

(dal mare - lontanissimi)

Sul mar trascorri,
agile schifo
del pescator.
Voghiam,... voghiam.

(Il sole si leva splendido)

1894 - EDIZIONI PIGNA - 1894

(seguito al Catalogo Generale 1893)

Opere Teoretiche.

2696 **Galli Amintore.** *Il Piccolo Lessico musicale*, ossia dizionario dei termini tecnici della musica, di biografie di musicisti celebri, delle diverse forme di composizioni, delle opere celebri, strumenti, curiosità storiche, ecc. Magnifico volume (tascabile-mignon) legato in brochure netti Fr. 3 50

2696 *bis* Idem in tela e oro .... » » 4 50

3078 **Passagni Leandro.** *Il Metronomo*, modo di usarlo, pratico insegnamento, alla portata di tutti, indispensabile, raccomandato dai più rinomati musicisti (2.a edizione) » » — 50

* **Soffredini A.** *Reminiscenza - Plagio.* Considerazioni critico-musicali .... » » 0 30

Canto - Musica Sacra.

3239 **Beethoven.** *Sanctus et Benedictus* a 2 voci (sole parti di canto Soprano e Contralto) .... netti Fr. 1 —

3345 **Butti L.** *Ave Maria* a 3 voci concertate (2 Tenori e Basso) con accompagnamento di pianoforte .... » » 2 —

3327 **Brahms G.** *Ode funebre.* N. 1 a 4 voci sole S. C. T. e B. » » 1 50

3236 **Neri B.** *Tantum Ergo* a 2 voci sole Soprano e Contralto » » 1 —

3237 - *O Salutaris Hostia* a 2 voci (sole parti di canto S. e C. » » 1 —

3238 - *Offertorio* a 2 voci (sole parti di canto Sopr. e Contr.) » » 1 50

3315 **Ponchielli Amilcare.** *Preghiera* a 4 voci sole .... » » 1 —

3340 **Padre Filippo da Recanati.** (Cappuccino-Missionario nelle Indie Orientali) ***Messa a 3 voci*** (Soprani, Contralti e Bassi) con organo od armonium in onore di S. Francesco d'Assisi con l'aggiunta di *Antifona, Respice, O Salutaris, Litanie e Tantum Ergo* .... » » 6 —

Separati:

3341 *Respice Beate Pater Francisce* .... » » 2 —

3342 *O Salutaris* .... » » 1 —

3343 *Litanie della B. V. M.* .... » » 1 —

3344 *Tantum Ergo* .... » » 1 —

Canto - Musica da Camera.

3362 **Avignone G.** *Io t'amo (Cu! Cu!)* Scherzo per Soprano con accompagnamento di pianoforte (testo Italiano e dialetto milanese) .... lordi Fr. 3 50

3363 **Brahms G.** *Poema d'amore* (sole parti di Canto - seguito alla Scuola Corale) .... netti » 1 —

3348 **Cervone A.** *Luvateme stu' sfizio* Canzone caratteristica per Piedigrotta 1893 con accompagnamento di pianoforte .... lordi » 3 —

3319 **Cesari P.** *Ritorna!.* Arietta per Mezzo Soprano o Baritono con accompagnamento di pianoforte .... » » 4 —

3364 **Dominiceti C.** *La Sposa di Sunam.* Duetto per S. e C. con accompagnamento di pianoforte .... » » 3 50

Meiners G. B. - *Ricordi di Londra.* Album per Canto con accompagnamento di pianoforte:

3329 N. 1. *Amore in gondola.* Barcarola per Tenore (parole Italiane ed Inglesi) .... » » 4 —

3330 » 2. *Dolci momenti.* Romanza per MS. o Br. .... » » 4 —

3331 » 3. *Primi palpiti.* Scherzo per S. o T. .... » » 4 —

3332 *L' album completo* .... » » 10 —

Fiori d'Autunno. - Album per Canto con acc. di pianoforte:

3333 N. 1. *Addio a Firenze.* Romanza per S. o T. .... » » 4 —

3334 » 2. *Vedete là quella casetta allegra.* Canzone popolare per MS. » » 4 —

3335 » 3. *Plus d'espoir.* Melodie pour MS. (parole francesi) .... » » 4 —

3336 *L' album completo* .... » » 10 —

3365 **Sala Marco** *Inno* (sole parti di canto - seguito alla Scuola Corale) .... » » 0 25

3366 **Saliva E.** *Un affettuoso ricordo* Inno in chiave di *sol* con accompagnamento di pianoforte .... » » 3 —

Canto - Opere teatrali.

* 3356 **Soffredini Alfredo - *SALVATORELLO*** Episodio storico-romantico in tre atti e quattro parti per uso d'Istituti, Collegi, Ricreatori, Compagnie comiche, Società etc. etc. (riduzione per canto e pianoforte) *l'opera completa* netti Fr. 12 —

Pianoforte solo.

3320 **Cerri L.** Op. 62 *Desio* Notturno .... lordi Fr. 3 —

3314 » » 63 *Serenatella* .... » » 3 —

3300 **Fechner F. M.** *Renaissance* Polka-Mazurka .... netti » 1 —

3313 **Fortichiari L.** *Rose di Maggio* Valzer .... lordi » 5 —

3367 **Fortuny.** *Tramway a Vapore* Galop .... » » 1 50

3316 **Gambero A.** *Congratulazioni* » .... » » 3 —

3325 **Keil A.** *Mandolinata nell'opera **Irene**,* libera trascrizione di Cesare Rossi .... » » 3 —

3354 **Levi G.** *Scherzo - Capriccio* .... » » 3 50

3347 **Marzano M.** Op. 5 - 1.° *Notturno* .... » » 3 —

3317 **Menozzi G.** Op. 189 *Al polo Nord* Polka .... » » 2 50

3318 » » 200 *Cuor gentile* Tempo di Mazurka .... » » 3 50

3339 » » 201 *Tutti a Bognanco* Valzer .... » » 6 —

3349 » » 202 *Pallido fiore* Pensiero musicale .... » » 3 50

3350 » » 203 *Tarantellina* .... » » 4 —

3351 » » 204 *Rassegnazione* Pensiero melodico .... » » 3 50

3352 » » 208 *Souvenir de Soleure* Impromptu-Mazurka » » 3 50

Pianoforte solo.

3358 **Montanari L. G.** *Gavotta* .... lordi Fr. 3 50
3359 » » *Sulla Riva* Notturno-Barcarola .... » » 3 50
3360 » » *Capriccio* .... » » 3 50
3321 **Pigna Alessandro.** *Salve di gioia* Polka .... netti » 2 —
3301 **Proverbio B.** *Gavotta* .... lordi » 3 50
3368 **Sangalli F.** *Lamento villereccio* Idillio .... » » 2 50
3361 **Silveri D.** *Sonata* .... » » 3 50
* 3304 **Stefani A.** *Arte e luce* Valzer .... netti » 1 50
3305 **Tonizzo A.** *Addio.* Galop .... » » 1 —
3306 » » *Aventino.* Valzer .... » » 2 —
3307 » *Esquilino.* Valzer .... » » 2 50
3308 » *Sincerità.* Polka .... » » 1 —
3309 » *Il segnale del colonnello.* Galop .... » » 1 —
3310 » *Cardenia.* Polka-mazurka .... » » 1 —
3311 » *Una speranza.* Polka-mazurka .... » » 1 —
3312 » *Ida.* Polka .... » » 1 —
3326 **Vecchioni F.** *Sentimi.... e ballami.* Mazurka .... lordi » 2 —
3322 **Vigo Domenico.** *Dolce far niente.* Mazurka .... » » 2 50
3323 » *La capricciosetta.* Mazurka .... » » 2 50
3324 » *Danziam fra i calici.* Polka .... » » 2 50

Pianoforte a quattro mani.

3346 **Cipollini Gaetano.** *Scherzo* .... lordi Fr. 5 —
3353 **Menozzi G.** Op. 208 *Souvenir de Soleure* Impromptu-Mazurka » » 5 —

Pianoforte e Mandolino.

3338 **Cipollone A.** *Il mio ideale.* Melodia .... lordi Fr. 3 —
3337 **Grondona V.** *Notturno* .... » » 3 50
3297 **Nevi Pio.** *Ita.* Romanza .... » » 3 50
2896 **Pastori Rusca G.** *Sartine e Madamine.* Polka .... » » 3 —
3295 **Salvaneschi C.** *Serenata* .... » » 3 50

Pianoforte e Violoncello.

* 3302 **Cappelli Marco.** *Reverie nocturne* .... lordi Fr. 5 —

Violoncello ed Armonium od Organo.

* 3303 **Cappelli Marco.** *Contemplazione.* Melodia .... lordi Fr. 3 —

Armonium solo.

3369 **Gambero A.** *Una mesta ricordanza.* Pensiero funebre .... lordi Fr. 1 50

Flauto solo.

3296 **Boccherini.** *Celebre minuetto* in *la* maggiore .... lordi Fr. 1 —